

**DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-  
LEGGE MAGGIO 2021, N. , RECANTE MISURE URGENTI RELATIVE  
AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E  
RESILIENZA E ALTRE MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI.**

**RELAZIONE**

**Articolo 1 - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza**

La norma, al **comma 1**, dispone l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti, finalizzato ad integrare con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il **comma 2** procede alla ripartizione delle risorse nazionali del predetto Piano nazionale per gli investimenti, individuando i programmi e gli interventi ricompresi nel Piano e stabilendo la ripartizione delle risorse tra gli stessi, per singola annualità. Per ogni misura è individuata l'Amministrazione competente.

In particolare, si prevede:

a) che complessivi 1750 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 siano trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i seguenti programmi e interventi:

1. Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforma PagoPA e App "IO";
2. Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforma notifiche digitali;
3. Tecnologie satellitari ed economia spaziale;
4. Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati;

b) complessivi 1.1780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero dell'economia e delle finanze per il seguente programma:

1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016;

c) complessivi 9.760 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili riferiti ai seguenti programmi e interventi:

1. Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus;
2. Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Navi;
3. Rafforzamento delle linee regionali - linee regionali gestite da Regioni e Municipalità;
4. Rinnovo del materiale rotabile;
5. Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25);



6. Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS);
  7. Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;
  8. Aumento selettivo della capacità portuale;
  9. Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale;
  10. Efficientamento energetico;
  11. Elettificazione delle banchine (Cold ironing);
  12. Strategia Nazionale Aree interne – Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
  13. Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica;
- d) complessivi 1.455,24 milioni per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero della cultura riferiti al seguente programma:
1. Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.
- e) complessivi 2.387,41 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero della salute riferiti ai seguenti programmi e interventi:
1. Salute, ambiente e clima;
  2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile;
  3. Ecosistema innovativo della salute;
- f) complessivi 6.880 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero dello sviluppo economico riferiti ai seguenti programmi e interventi:
1. “Polis” – Case dei servizi di cittadinanza digitale;
  2. Transizione 4.0;
  3. Accordi per l'Innovazione;
- g) complessivi 132,9 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 per il Ministero della giustizia riferiti al seguente programma e intervento:
1. Costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori;
- h) complessivi 1.203,3 milioni per gli anni dal 2022 al 2026 per il Ministero delle politiche agricole e forestali riferiti al seguente programma e intervento:
1. Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;



i) complessivi 500 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 per il Ministero dell'università e della ricerca riferiti al seguente programma e intervento:

1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale;

l) complessivi 210 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il Ministero dell'interno riferiti al seguente programma e intervento:

1. Piani urbani integrati;

m) 910 milioni di euro per l'anno 2023, 829,9 milioni di euro per l'anno 2024, 1.439,9 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.383,81 milioni per l'anno 2026 per le agevolazioni in materia di Ecobonus e Sismabonus secondo quanto previsto dal comma 3.

Il **comma 3** prevede la modifica dell'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto disposizioni in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

In particolare, si modifica il comma 3-bis dell'art. 119, prevedendo che per gli interventi effettuati dagli IACP comunque denominati nonché dagli enti aventi le stesse finalità sociali, istituiti nella forma di società in house, per interventi realizzati su immobili, di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica, la detrazione nella misura del 110% di cui ai commi da 1 a 3 del citato art. 119, spetti per le spese sostenute fino al 30 giugno 2023, prorogando di 6 mesi la misura (attualmente il termine finale è posto al 31 dicembre 2022).

Con la modifica al comma 8-bis dell'art. 119, si introduce una disposizione in favore dei condomini, stabilendo che per gli interventi effettuati dai condomini, la detrazione del 110 % spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, senza prevedere dunque che alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Inoltre, in conseguenza della modifica di cui al comma 3-bis, si prevede che per gli interventi effettuati dai predetti IACP, comunque denominati, nonché dagli enti aventi le stesse finalità sociali, per i quali alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo, la detrazione del 110% spetti anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 (prorogando di 6 mesi i termini vigenti).

Il **comma 4** ridetermina la copertura finanziaria copertura di cui all'articolo 1, comma 73, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, relativa al Superbonus 110%, per la parte a valere sulle risorse previste per l'attuazione del progetto nell'ambito del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza

Il **comma 5** stabilisce che, in esito al monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze sulla base dei dati comunicati con cadenza trimestrale dall'Enea ed ai conseguenti aggiornamenti delle stime, i minori oneri previsti anche in via prospettica derivanti dal monitoraggio degli effetti dell'agevolazione eco bonus e sisma bonus, rispetto alla previsione tendenziale, siano vincolati alla proroga del termine della fruizione della citata agevolazione, da definire con successivi provvedimenti legislativi nei limiti dei risparmi risultanti dal suddetto monitoraggio.



Al fine di agevolare l'attuazione dei programmi, il **comma 6** stabilisce che agli interventi ricompresi nel Piano si applichino, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione nonché le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR ed eventuale revoca delle risorse in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto dal comma 7.

Il **comma 7**, ai fini dell'attuazione degli investimenti previsti dal Piano, prevede un breve rinvio al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per individuare, in analogia a quanto già fatto per il PNRR, i cronoprogrammi procedurali con individuazione degli impegni e relativa tempistica per l'adozione delle fasi procedurali necessarie per l'attuazione dell'investimento. Si tratta nella maggior parte dei casi di obiettivi già condivisi con le Amministrazioni in fase di stesura del PNRR e quindi già definiti e valutati.

L'estrema urgenza della formalizzazione di tali aspetti si rileva tenendo conto che la Commissione Europea, nell'ambito della Riforma della PA contenuta nel PNRR, ha posto come obiettivo il raggiungimento di un elevato livello di spesa in relazione al Piano complementare. Ne consegue che il raggiungimento di tale obiettivo verrà valutato ai fini del riconoscimento delle risorse europee richieste dal nostro Paese e che sia quindi necessario procedere con la massima celerità alla formalizzazione di tutti gli adempimenti preliminari e connessi, già condivisi con le Amministrazioni responsabili, per l'attuazione degli investimenti nei tempi previsti e nel rispetto del cronoprogramma finanziario indicato esplicitamente per ogni progetto/programma già dall'articolo 1, comma 1.

Inoltre, per quanto riguarda le opere pubbliche non contenute nel PNRR, le informazioni necessarie sono rilevate dalle stazioni appaltanti attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 e i sistemi collegati.

Negli altri casi, ai fini del monitoraggio previsto dal presente articolo, è utilizzato il sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il **comma 8** prevede che l'attuazione degli interventi costituenti aiuti di stato secondo la vigente normativa unionale sia soggetta alla procedura di notifica di cui all'art. 108, paragrafo, 3 del TFUE. Conseguentemente i relativi interventi sono realizzati a fronte dell'intervenuta autorizzazione della Commissione europea.

Il **comma 9** concerne la norma di copertura finanziaria.

## **Articolo 2 - Rifinanziamento del Fondo Sviluppo e Coesione**

L'articolo 2 incrementa la dotazione del **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 15.500 milioni di euro.

## **Articolo 3 - Ulteriori disposizioni finanziarie su Transizione 4.0**

L'articolo 3 apporta modifiche alla disposizione di copertura di cui all'articolo 1, comma 1065, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, riferita alle agevolazioni finalizzate a favorire gli investimenti per l'innovazione e la competitività delle imprese di cui ai commi da 1051 a 1064 della medesima legge (transizione 4.0).



#### **Articolo 4 - Interventi di finanziamento in materia di linee ferroviarie AV/AC**

Il **comma 1**, al fine di consentire la realizzazione del secondo lotto costruttivo del secondo lotto funzionale relativo alla linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, concernente “Attraversamento di Vicenza”, autorizza la spesa complessiva di 925 milioni di euro.

La “Tratta AV/AC Verona-Vicenza-Padova” è interamente localizzata nella Regione del Veneto, con estensione di circa 76,4 km. L’intervento è articolato in tre lotti funzionali:

- il 1<sup>^</sup> Lotto Funzionale “Tratta AV/AC Verona-Bivio Vicenza” è suddiviso in due lotti costruttivi e prevede la realizzazione, tra la stazione di Verona Porta Vescovo ed il Comune di Altavilla Vicentina, di circa 44,25 km di nuova linea AV/AC, oltre il rifacimento di circa 7 km di linea storica. In data 06.08.2020 è stato sottoscritto l’Atto Integrativo con il *general contractor*. L’intervento, avente un costo complessivo di 2.760 miliardi di euro, risulta interamente finanziato ed è in fase di realizzazione. I lavori, avviati lo scorso 20.09.2020, hanno un avanzamento di circa 177 M€. L’attivazione è prevista entro dicembre 2026, come stabilito dall’articolo 13 della legge n. 21/2021, di conversione del D.L. n. 183/2020 (*c.d. Milleproroghe*);

- il 2<sup>^</sup> Lotto Funzionale “Attraversamento di Vicenza”, oggetto del finanziamento previsto dalla presente disposizione, è suddiviso in due lotti costruttivi e prevede la realizzazione di un tratto di nuova linea AV/AC pari a 6,2 km in superficie, oltre il rifacimento di circa 2,7 km di linea storica. Inoltre, il progetto prevede interventi di ridisegno paesaggistico e urbanistico della stazione ferroviaria di Vicenza Viale Roma, la realizzazione della nuova fermata “*Vicenza Fiera*”, nonché interventi di riassetto della viabilità e dei trasporti, funzionali a garantire un accesso rapido alla stazione di Viale Roma da Ovest e da Est. Il progetto preliminare è stato approvato dal CIPE con delibera del 26.11.2020, n. 64, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 05.03.2021, n. 55. Per il 2<sup>^</sup> lotto funzionale risulta finanziato il solo 1<sup>^</sup> lotto costruttivo per 150 mln di €.

Unitamente alla realizzazione della tratta AV/AC Verona - bivio Vicenza, il progetto contribuirà a migliorare ulteriormente il collegamento Milano-Venezia, con un’ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza, l’eliminazione delle interferenze con gli altri servizi presenti e un incremento della regolarità dei servizi.

Allo stato è in corso la progettazione definitiva che prevede un costo dell’opera pari a 1,075 mld €. Inoltre, al fine di assicurare che RFI possa procedere alla redazione della progettazione definitiva del terzo lotto funzionale della tratta AV/AC Verona-Vicenza-Padova, che prevede la realizzazione in superficie di circa 26 km di nuova linea AV/AC, oltre il rifacimento di circa 9,8 km di linea storica (l’art. 1, comma 4, della legge n. 55/2019, modificata dall’art. 13, comma 4, della legge n. 21/ 2021, consente per l’anno 2021, ai soggetti attuatori di poter avviare la progettazione anche in



caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione), la disposizione autorizza la spesa complessiva di 25 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro per l'anno nel 2021 e 20 milioni di euro per l'anno 2022.

Il **comma 2**, per il finanziamento degli interventi relativi alla linea ferroviaria AV/AC Salerno-Reggio Calabria, autorizza la spesa complessiva di 9,4 miliardi di euro.

Nell'ambito dello studio della nuova linea Alta Velocità Salerno – Reggio Calabria, sono stati individuati gli interventi prioritari che consentono una sensibile riduzione dei tempi di percorrenza verso tutte le destinazioni nonché l'eliminazione delle limitazioni al transito dei treni merci della linea esistente. Tali interventi interessano le tratte Battipaglia-Praia, Praia-Tarsia e la galleria Santomarco, per un'estesa complessiva di circa 200 Km.

Il primo lotto prioritario, si estende da Battipaglia fino a Praia, con uno sviluppo di circa 127 Km, ed ha la finalità di superare i limiti infrastrutturali della linea esistente (velocità massima attuale 110 km/h, velocità di progetto 300 Km/h).

Questa tratta è stata suddivisa in due lotti funzionali: il primo si estende da Battipaglia sino a Romagnano, con uno sviluppo di circa 33 Km, il secondo da Romagnano a Praia, di estesa pari a 94 Km.

Il terzo lotto funzionale si estende da Praia fino a Tarsia ed ha come finalità quella di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza da e per Cosenza e da e per Sibari, favorendo anche i collegamenti con la direttrice jonica. Il lotto ha uno sviluppo di circa 59 km.

Completa l'intervento dei lotti prioritari la nuova "galleria Santomarco", di estesa pari a circa 15 km che, oltre a consentire la richiusura funzionale della nuova linea AV sulla linea tirrenica esistente, costituisce l'opera prioritaria per sopperire ai limiti infrastrutturali della galleria esistente e consentire il potenziamento dell'itinerario merci Gioia Tauro – Paola – Taranto - Bari.

Il **comma 3** reca la copertura finanziaria dei commi 1 e 2.

### **Articolo 5 - Disposizioni finali e di copertura finanziaria**

L'articolo 5 reca disposizioni finali e di copertura finanziaria.

### **Articolo 6 – Entrata in vigore**

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

